

strativo, ma con politica estera comune. Presso a poco (salvo le proporzioni) come gli Stati Uniti d'America. Attualmente si sta progettando di fondare a Beirut una conferenza permanente o *Dieta Siriaca* composta di un certo numero di delegati di ciascuno Stato.

L'interesse Italiano e l'art. 94.

Dietro questo spettacolo di gala l'Alto Commissario francese rimane il vero padrone. Gouraud l'ha fatto capire chiaramente con il suo contegno in questi ultimi giorni, col carattere imperialista della sua politica, mentre non si è ancora dimenticato qui, il suo gran discorso ai capi tribù arabi che cominciava con questa frase « *Je croyais me trouver dans un pays civilisé* ».

La Francia ha capito in tempo il pericolo di quei principi di libertà e di uguaglianza pomposamente proclamati dall'Intesa. Ella sa che il giorno in cui l'evoluzione delle coscienze avrà raggiunto un certo grado nel paese, la Siria potrebbe anche staccarsi e dire ai liberatori francesi : « *Il est temps pour les sauveurs de... se sauver* ». E perciò, non ha trovato nulla di meglio per paralizzarne la vita politica che dividerla in cinque piccoli Stati rivali che sono : il Territorio di Aleppo, il Territorio di Damasco, il Gran Libano, la Terra degli Alaiti, e i Confini Militari. Occupati a insidiarsi tra di loro questi Territori, non pensano per il momento ad una scissione dalla Francia.

L'interesse italiano richiederebbe una rigorosa applicazione dell'art. 94 del trattato di Sèvres, cioè : « Stato indipendente con l'aiuto e i consigli di un mandatario ».

La formula di mandato salvaguarda l'equilibrio mediterraneo, costantemente turbato a nostro danno,